

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365360

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S278

### ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70072

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

### ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo FGBIS004186

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

<b>specifiche</b>	di pianura, produttivo, commerciale
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Foggia
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Foggia (denominazione storica)
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Sancte Marie de Foggia (denominazione storica, 1090)

#### **LC - LOCALIZZAZIONE**

<b>LCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LCR - Regione</b>	Puglia
<b>LCP - Provincia</b>	FG
<b>LCC - Comune</b>	Foggia
<b>LCI - Indirizzo</b>	Via Arpi
<b>LCV - Altri percorsi/specifiche</b>	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
<b>PVE - Diocesi</b>	Foggia - Bovino

#### **CS - DATI CATASTALI**

##### **CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI**

<b>CTSC - Comune catastale</b>	Foggia
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	96A
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile

##### **CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI**

<b>CTSC - Comune catastale</b>	Foggia
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	96E
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile

##### **CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI**

<b>CTSC - Comune catastale</b>	Foggia
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	96G
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile

#### **GE - GEOREFERENZIAZIONE**

<b>GEI - Identificativo geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione areale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84

##### **GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.541361
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.466191

##### **GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.540042
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.465145
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.541068
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.464042
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.542148
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.462417
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.542577
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.462545
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.542824
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.46195
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.54292
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.46167
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.543532
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.461726
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.546813
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.461815
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.548619
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.462032
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.552235
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.461941

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.551327
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.462645
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.547118
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.464738
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.546125
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.464891
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.543967
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.465793
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.541361
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.466191
--	-----------

**GEN - Note**

La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata)

**DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZR - Riferimento</b>	notizie
---------------------------	---------

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XI
---	----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1090
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1090
-----------------	------

**DTT - Note**

La prima attestazione del casale Sancte Marie de Foggia risale al 1090.

**DA - DATI ANALITICI****CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)**

Foggia sorge pressappoco al centro del Tavoliere delle Puglie, a 70 metri sul livello del mare, la città è situata in una sorta di conca, cioè in un'area più bassa rispetto alla quota media della vasta pianura che la circonda.

**DES - Descrizione del bene**

Insediamiento caratterizzato da quartieri storici di formazione, situato Nord ovest rispetto al capoluogo di Provincia, Bari. Presenta funzioni di culto, produttive, artigianali e residenziali. I collegamenti interni sono pedonali e carrabili. Foggia sorge nel cuore del Tavoliere, tra il torrente Celone e il fiume Cervaro, all'incrocio di importanti vie di comunicazione.

Il sito interessato dalla città medievale aveva ospitato alcuni villaggi

## NSC - Notizie storico-critiche

neolitici. La prima attestazione del casale Sancte Marie de Foggia risale al 1090. Il territorio si presentava ricco di acquitrini, circostanza che ha favorito il sorgere della leggenda del rinvenimento miracoloso di una immagine della Vergine (cosiddetta Iconavetere), identificata con la tavola dipinta conservata tuttora nella cattedrale, che sarebbe all'origine della fondazione di una prima chiesa intorno alla quale si sarebbe sviluppata Foggia. Nel giro di pochi decenni Foggia diviene castrum e nei suoi dintorni si sviluppano vari sobborghi. Durante il Medioevo sono attestate varie chiese. La città occupava l'area del centro storico (cosiddetta "testa di cavallo" a causa della forma) tra le vie Manzoni, Fuiani, della Repubblica e corso Garibaldi, sviluppandosi irregolarmente intorno dalla via principale (via Arpi) ed era divisa in vari quartieri (pittagia) e sobborghi. La città ha grande rilievo in epoca federiciana, quando assume al ruolo di regalis sedes inclita imperialis. Nel Duecento la città conosce il fervore artistico di alcuni fra i cantieri più importanti per la storia dell'arte pugliese: la collegiata di Santa Maria e del palazzo imperiale, dai quali prende le mosse la cosiddetta Scuola di Foggia, alla quale si legano i nomi del Protomagister Bartolomeo e degli scultori Gualtiero e Nicola di Bartolomeo. Il palazzo è andato completamente distrutto. Il volto medievale della città, a parte l'impronta lasciata dai vecchi quartieri alle strade che si dispongono irregolarmente ai lati di via Arpi, è perduto a causa dei danni provocati sia da vari terremoti avvenuti in epoca moderna (il più rovinoso nel 1731), sia dai bombardamenti subiti durante la seconda guerra mondiale. Con l'avvento della dinastia angioina Foggia conserva il ruolo di importante centro amministrativo, amplificato da Alfonso d'Aragona con la riorganizzazione della transumanza e la creazione della Dogana della mena delle pecore, nel 1443. Per consentire il transito delle greggi viene allestita una rete di tratturi e vengono disposte periodiche reintegre nei casi di occupazioni indebite. In occasione della reintegra del 1651 viene eretta una guglia sormontata da una statua di Filippo IV nel punto d'origine del tratturo Foggia-L'Aquila. Durante la seconda metà del XV secolo si delinea il volto moderno che sarà mantenuto fino al terremoto del 1731. Nelle vedute dei secoli XVI-XVIII la città appare compatta, cinta da mura e dotata di cinque porte: Ecana o Piccola, San Tommaso, San Domenico, Reale, Grande, delle quali sopravvive solo l'ultima, inglobata nel Palazzo Arpi. Punti nodali sono la collegiata di Santa Maria, attuale cattedrale, l'antico Palazzo della Dogana e la via Arpi, intorno ai quali sorgono le residenze delle famiglie più abbienti. Con la ricostruzione seguita al terremoto del 1731 l'abitato si espande oltre le mura, dove erano disposti vari monasteri. Con la creazione della nuova parrocchia di San Giovanni Battista assume importanza la piazza denominata Piano della Croce o delle Fosse, dove si svolgeva il mercato del grano e del bestiame. Un quartiere popolare, costituito da abitazioni basse e impianto irregolare, sorge fuori le mura: Borgo delle Croci, nei pressi del complesso della chiesa di Monte Calvario. Pochi edifici di epoca moderna sono precedenti alla ricostruzione barocca seguita al terremoto settecentesco (chiesa del Purgatorio, portale e cappelle del Monte Calvario, palazzo della Dogana Vecchia, palazzo De Vita, palazzo Marzano, palazzo De Nisi); dopo tale evento, inoltre, la mancanza di un piano regolatore comporta la ricostruzione disordinata degli edifici che spesso ricalcano gli antichi siti. Un'innovazione si ha con la costruzione del nuovo palazzo della Dogana, attuale sede della Provincia, che induce alcune famiglie a costruire nelle sue adiacenze i loro palazzi: sorge così Piazza XX Settembre. La città conosce un nuovo momento di crescita economica e demografica nel XIX secolo:

vengono edificati il teatro U. Giordano, la villa comunale con il prospetto monumentale, il palazzo della Banca Nazionale attuale sede dell'Accademia di Belle Arti, il complesso dell'Opera Pia L. Scillitani, la chiesa di San Francesco Saverio. Personalità di rilievo, nella realizzazione del volto neoclassico fu Luigi Oberty. A partire dagli anni Venti del Novecento la città adotta un piano regolatore che modifica alcuni tratti del centro storico, con la distruzione di alcuni quartieri o edifici a volte rilevanti; vengono realizzate ingenti opere edilizie, con l'intervento di celebri architetti come Marcello Piacentini, Armando Brasini e Concezio Petrucci: il palazzo del Governo, il palazzo degli Studi, il palazzo degli Uffici Statali, l'Opera Nazionale Combattenti poi Consorzio di Bonifica, l'Opera Pia M. G. Barone, il palazzo del Podestà attuale sede del Comune, il palazzo dell'Acquedotto, il Deposito Cavalli Stalloni, la chiesa di San Michele Arcangelo.

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	27.38 ca
<b>MISV - Note</b>	Valore approssimativo misurato da Google Maps
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà mista
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Bosco della Incoronata costituito da essenze di alto fusto sito nel Comune di Foggia, pubblicazione GU n. 149 del 1971-06-15, emissione Decreto 1971-04-02
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Bosco della Incoronata costituito da essenze di alto fusto sito nel Comune di Foggia pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Valloni e Steppe Pedegarganiche
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Promontorio del Gargano
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Paludi presso il Golfo di Manfredonia
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Zone umide della Capitanata
<b>STC - Stato di conservazione</b>	Integro, restaurato

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365360_foto01
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Piazza Camillo Benso Cavour
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Bevilacqua, Alex

<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2019/09/09
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/File:Vista_della_Piazza_Cavour.jpg">https://it.wikipedia.org/wiki/File:Vista_della_Piazza_Cavour.jpg</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 4.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365360_foto01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365360_foto02
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Cattedrale della Beata Maria Vergine Assunta in cielo, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365360_foto02.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365360_foto03
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Chiesa di San Giovanni Battista, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365360_foto03.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365360_foto04
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo del Museo Civico, già Arpi o San Gaetano, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365360_foto04.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365360_foto05
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Chiesa del Purgatorio
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Rdellisanti
<b>DCMR - Riferimento</b>	

<b>cronologico</b>	2014/09/08
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/File:Foggia,_Chiesa_del_Purgatorio.JPG">https://it.wikipedia.org/wiki/File:Foggia,_Chiesa_del_Purgatorio.JPG</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 4.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365360_foto05.JPG
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365360_foto06
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo degli Studi, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365360_foto06.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365360_foto07
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Facciata del Teatro Umberto Giordano
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Modeltrain1
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2016/08/09
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/File:Teatro_Giordano.jpg">https://it.wikipedia.org/wiki/File:Teatro_Giordano.jpg</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 4.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365360_foto07.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365360_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 11, stralcio
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365360_atlante1788.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Carofiglio Francesco (a cura di), Guida turistico-culturale della Puglia, Bari, Adda Editore, 2007, p. 77
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=122402">http://cartapulia.it/dettaglio?id=122402</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=109590">http://cartapulia.it/dettaglio?id=109590</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=122410">http://cartapulia.it/dettaglio?id=122410</a> (consultazione: 2021)



**BIB - Bibliografia/sitografia** <http://cartapulia.it/dettaglio?id=124688> (consultazione: 2021)

**CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI**

**CMR - Responsabile** ICCD (verificatore scientifico)

**CMR - Responsabile** Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)

**CMR - Responsabile** Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)

**CMR - Responsabile** Panzani, Laura (architetto, catalogatore)

**CMR - Responsabile** Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)

**CMA - Anno di redazione** 2022

**ADP - Profilo di pubblicazione** 1

**OSS - Note**

La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.